

L'APPUNTAMENTO

Padova, Centro Papa Luciani
domani, lunedì 27 febbraio, ore 21

C'è Bill Congdon, storico esponente dell'action painting, che dopo l'incontro con don Giussani ha passato gli ultimi anni della sua vita in una cascina della Bassa Mi-

lanese con gli amici di Cl. C'è Michael Shevack, rabbino di New York, che scrive per dire che sente i medesimi ciellini così vicini da considerarli «spiritualmente ebrei». Ci sono messaggi di ex terroristi e seguaci del "Che", maestri buddisti e musulmani praticanti. E tante lettere di gente comune, cattolica e no, che scrive per raccontare episodi, fatti, esperienze: un'ottantina,

"Caro don Giussani", ovvero dieci anni di lettere a un padre

scelte tra le duemila pubblicate negli ultimi dieci anni da "Tracce" il mensile di Comunione e liberazione e indirizzate a don Luigi Giussani, il fondatore del movimento scomparso un anno fa, il 22 febbraio 2005.

Il risultato è un libro insolito che verrà presentato domani sera, alle 21, a Padova, al Centro Congressi Papa Luciani di via Forcellini. L'autore è Davide Perillo, 40 anni, giornalista del Corriere della Sera Magazine, che ha conosciuto don Giussani alla Cattolica di Milano, dove si è laureato in filosofia.